

Tappa 37 – Campagnano / La Storta

Modifica al percorso – febbraio 2016

Presentazione

In seguito alla costruzione di un ponte pedonale e alla sistemazione di un tratto di sterrata è ora possibile accorciare la tappa in modo considerevole (**da 24,3 a 20,5 km**). Il percorso diventa più lineare, più facile e piacevole (anche se il cammino proposto dal 2004 era comunque suggestivo e rimarrà nella memoria di tanti che hanno avuto occasione di percorrerlo compreso il mitico guado del torrente Valchetta).

Quindi, dopo averlo provato, ci sentiamo di proporlo assolutamente come modifica. In più aggiungiamo una valutazione: accorciando la tappa fino a La Storta, diventa ora possibile pensare di arrivare fino a San Pietro nello stesso giorno. Aggiungendo gli ultimi 14,5 km si compone una tappa di 35 km in prevalenza pianeggiante. Può essere un'opzione da valutare per il pellegrino che cammina da tanti giorni.

Descrizione

Dal punto **837** si continua a camminare per quasi altri 2 km. Il percorso si affianca alla SS 2 bis (superstrada) e poco dopo si incontra un bivio. Qui si svolta a destra (**838n**) passando sotto la superstrada. La sterrata costeggia un allevamento di cani e si passa il Cremera¹ su un ponte pedonale (**839n**). Il cammino, ben tracciato, piega a destra poi a sinistra aggirando un grosso appezzamento di terreno recintato. Si fiancheggiano alcune case, si piega verso destra e infine si arriva a un incrocio (**840n**). Qui si svolta a sinistra e si prosegue sempre dritto per 1550 m sulla tranquilla via Formellese.

Lungo la via ci si può anche fermare a visitare la tomba etrusca dei Leoni Ruggenti (è aperta solo su prenotazione di visita guidata). Arrivati all'incrocio con la SP 12a (**841n**) si attraversa facendo attenzione (le macchine che arrivano da destra hanno poca visuale). Si prosegue sulla sterrata del vicolo Formellese. Dopo 700 m si svolta a destra verso Isola Farnese (c'è una sbarra a chiudere il transito veicolare) sempre su cammino sterrato (**842n**). Più avanti si vedranno resti dell'antica città di Veio e l'ingresso ufficiale del parco archeologico (**843n**). Qui si può proseguire sulla sterrata o imboccare a destra il percorso cementato, con gradini, che scende in mezzo agli alberi. Con l'una o l'altra strada si arriva, comunque e subito, alla cascata della Mola e al Mulino omonimo (**844n**). Passato il ponte sul Fosso Piordo si arriva al cimitero di Isola Farnese (**845n**) e proseguendo si sale fino ad arrivare ad Isola Farnese (**846n**). Si svolta a destra per raggiungere La Storta e se invece si va verso sinistra pochi passi dopo si trova una fontana.

¹ Nome del fiumicello noto anche come Fossa di Formello e nel corso inferiore Valca o Valchetta, che cinge a nord-est Veio e che, ricevute le acque del Fosso due Fossi, sbocca nel Tevere. Lungo queste sponde fu combattuta nel 479 a.C. una battaglia tra Roma (tribù dei Fabi) e Veio.

